



E 140 docenti si ribellano alla statalizzazione. Lettera a Prodi: «Una brutta pagina della nostra storia. Fermi tutto»

Comune, le Aldini riaccendono la crisi

Paruolo (Pd) dopo l'astensione di Sd: con questa sinistra non si governa. Naldi: da soli perdete

I docenti delle Aldini Valeriani protestano per la modalità con cui si è arrivati alla statalizzazione dell'istituto e sul caso si riapre lo scontro politico tra Pd e sinistra radicale a Palazzo d'Accursio

● **La lettera a Prodi** I docenti ieri hanno scritto al premier uscente di fermare il processo di statalizzazione solo per avere un po' di tempo per le necessarie verifiche e ricognizioni. E aggiungono che il Comune ha scritto «la più brutta pagina della storia dell'istituto».

● **Lo scontro in Comune** La decisione della sinistra di non votare la delibera sulle Aldini provoca la reazione dell'assessore Paruolo che accusa l'ala radicale di conservatorismo spiegando che di fatto non si riesce a governare con la sinistra. Sd reagisce bruscamente e avvisa il Pd: «Se vuole correre da solo è un atto di masochismo perché si perde». Critico anche il Prc: «Noi guardiamo ai bisogni della gente, loro no».

A PAGINA 3 Amaduzzi e Romanini

» | **Comune** Sd: «Il Pd da solo perderà». Rifondazione: «Ci occupiamo di bisogni veri»

Voto thriller, Paruolo riapre la crisi: «Con questa sinistra non si governa»

A pochi giorni dalla pace tra la sinistra radicale e la giunta Cofferati tornano a spirare i venti di crisi a Palazzo d'Accursio. La possibilità di andare ad elezioni anticipate è ormai pari a zero, ma sono in molti a riflettere sull'impossibilità di tenere insieme il Pd e l'ala radicale. Ieri lo ha fatto l'assessore comunale, Giuseppe Paruolo: «La sinistra radicale — ha detto — si limita a soffiare sulle paure a scopi elettorali, senza assumersi le responsabilità di governo». Le parole di Paruolo sono pesanti anche perché l'assessore del Pd è sempre stato convinto della possibilità di difendere la compattezza dell'Unione.

Ora però dopo che la sinistra non ha votato a favore del-

la delibera sulla statalizzazione delle Aldini, Paruolo comincia a perdere le speranze e guardando al 2009 fa sapere: «Le alleanze? Nessuna preclusione, ma nessuno sconto su quello che sarà il progetto del Pd». Ma l'accusa più grave che l'assessore fa alla sinistra radicale è quella di difendere le istanze conservatrici. «Non si riesce mai a decidere, rimaniamo schiavi della conservazione e dello status quo». Insomma: non si può governare. Considerazioni pesanti alla vigilia del voto sul bilancio e proprio in un momento in cui il Pd è tentato di andare da solo alle elezioni amministrative. «Vedere ciò che è accaduto alle Aldini — chiude Paruolo — fa male.

Ho la sensazione di avere a che fare con chi pensa solo al consenso elettorale».

Le parole di Paruolo suscitano reazioni durissime nel fronte dell'ala radicale. Gian Guido Naldi di Sinistra democratica non usa giri di parole: «Paruolo dovrebbe ringraziarci per aver votato l'immediata eseguibilità della delibera come ha fatto l'assessore Virgilio e lo

Responsabilità

L'ala radicale deve entrare nella giunta

staff del sindaco. Se poi il Pd vuole davvero andare da solo alle urne, allora farà un atto di arroganza e di masochismo perché così si perdono le ele-



zioni». «Il voto sulle Aldini — dice il capogruppo del Pd, Claudio Merighi — delinea l'evidente necessità che, dopo l'accordo trovato, la sinistra si assuma la responsabilità di gover-

no ed entri nell'esecutivo».

Il segretario del Prc, Tiziano Loreti fa spallucce: «Curiosa questa cosa della cultura di governo. Per me significa rispondere ai bisogni che vengono.

Noi l'abbiamo, altri no. Per il 2009 sono più propenso a pensare ad un percorso unitario della sinistra, separata dal Pd».

Olvio Romanini

